

**OGGETTO: Impianto di depurazione sito a Lonate Pozzolo Via Montello. GESTORE Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore, EROGATORE Prealpi Servizi - Controllo del 15.05.2018.**

<i>Codice ID_DP</i>	<i>Denominazione impianto</i>	<i>Ubicazione impianto</i>	<i>Potenzialità di progetto</i>	<i>Ricettore scarico</i>	<i>Codice Agglomerato</i>	<i>A.E. Agglomerato</i>	<i>Nome Agglomerato</i>
DP01209001	Lonate Pozzolo S.Antonino	Via Montello – Lonate Pozzolo	AE 450.000	Canale Industriale	AG01209001	373.123	LONATE POZZOLO

In relazione alle ispezioni e ai prelievi effettuati in data 15.05.2018 e ai procedimenti analitici condotti, ricevuti dallo scrivente dipartimento in data 07.06.2018 si evince quanto segue.

1. Il rapporto di prova ARPA n. 2458 del 29.05.18 - analisi chimiche relative al campione medio di acque reflue urbane (allegato verbale di prelievo n. 024733) eseguito mediante SAP posto nella vasca di raccolta in uscita impianto:

- **evidenzia il superamento** dei limiti previsti dalla Tab. 5 del Regolamento Regionale n. 3 del 24.03.2006 per i parametri BOD<sub>5</sub> e SST. Ai valori espressi nel referto viene associata l'incertezza estesa, pertanto la valutazione dei risultati è stata effettuata applicando la linea guida ISPRA N. 52/2009 del 05/10/2009 "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura";

per ogni singolo parametro si esprimono le seguenti valutazioni:

- a) relativamente alla concentrazione di BOD<sub>5</sub>, il valore rilevato risulta **"NON non conforme"** rispetto al superamento del valore limite della Tab 5 del R.R;
- b) relativamente alla concentrazione di SST, il valore rilevato risulta **"NON conforme"** rispetto al superamento del valore limite della Tab 5 del R.R;

il campione risulta pertanto **"NON conforme"** ai limiti previsti ed in tal senso verrà considerato, nel corso dell'anno, nel numero massimo di superamenti consentiti.

- **non evidenzia il superamento** dei limiti previsti dalla Tab. 3 D.lgs 152/06 e smi;
- **evidenzia il superamento** del limite previsto dall'art. 10 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 24/03/06 in quanto la concentrazione media giornaliera di azoto ammoniacale (come N) risulta superiore al 30% di quella dell'azoto totale.
- **per quanto concerne** il controllo dei parametri Azoto e Fosforo totali la scrivente si riserva di valutare il valore medio annuale, al fine di esprimere il giudizio di conformità.

Si è inoltre proceduto ad eseguire prelievi ufficiali in modalità istantanea per la valutazione della tossicità e la verifica della conformità ai limiti previsti dall'autorizzazione allo scarico per il parametro Escherichia Coli in uscita impianto.

- Dal referto analitico (rapporto di prova n.2457 del 25.05.2018) è risultata l'**accettabilità tossicologica** per tutti i test eseguiti; il campione risulta pertanto **"conforme"**.
- Visto il referto trasmesso dall'U.O.C. Laboratorio di Prevenzione dell'ATS della Città Metropolitana di Milano, rapporto di prova n. 1201803253-001 del 16.05.2018, si prende atto dell'esito del procedimento analitico da cui è emersa la **NON conformità ai limiti** previsti dall'autorizzazione allo scarico per il parametro Escherichia Coli.

Nel corso del sopralluogo si è inoltre provveduto ad eseguire un campione medio delle acque reflue in ingresso impianto (allegato verbale di prelievo n. 024732) eseguito mediante SAP non collegato al misuratore di portata; il dato di portata media in ingresso pari a 114080 m3/giorno, è stato rilevato dai misuratori posti in uscita dalle linee di dissabbiatura.

Dal referto analitico, rapporto di prova ARPA n. 2459 del 29.05.18 - analisi chimiche, si evidenziano concentrazioni non particolarmente elevate.  
 In tal senso si rileva che, nonostante i valori riscontrati in ingresso, l'impianto non è in grado di rispettare i limiti allo scarico.

In particolare, si evidenzia che, ad eccezione del parametro BOD 5, le percentuali di abbattimento, riportate nella sottostante tabella, sono molto basse, rispetto a quelle di riferimento indicate nella vigente normativa.

Parametro	Ingresso (mg/l)	Uscita (mg/l)	% abbattimento
BOD 5	70	14	80
COD	196	60	69
SST	63	32	49
FOSFORO TOT	1,6	1,07	33
AZOTO TOT	17.4	14	19

Tale situazione sottolinea, ancora una volta, le carenze impiantistiche/depurative e di gestione dell'impianto.

Nel corso dei sopralluoghi del 14 e 15 maggio 2018 (allegati verbali) si è accertato quanto segue.

La linea di dissabbiatura 6 risultava ancora ferma come già precedentemente accertato e comunicato. In data 11/05/18 ns. prot. 73990, veniva comunicato da Tutela Ambientale che in data 14 maggio avrebbero avuto inizio dei lavori di ripristino delle sezioni di grigliatura e dissabbiatura; nel corso dei sopralluoghi non si è riscontrato quanto sopra comunicato.

La linea di disinfezione con acido peracetico non risultava funzionante.

Come già precedentemente accertato e descritto nella relazione relativa al controllo effettuato nel mese di marzo (Rif. protocollo ARPA 71730 del 08/05/18) il livello del refluo nella vasca in uscita impianto era molto prossimo alla soglia dello sfioro di emergenza in Torrente Arno; inoltre, nel canale dopo lo sfioro erano evidenti ristagni di refluo, dovuti, probabilmente ad un recente sfioro.

Si osserva ancora una volta che le portate istantanee rilevate in ingresso (6.750 mc/h) ed in uscita (6.200 mc/h), sono ampiamente sotto i valori di portata massima di progetto adducibile alla sezione di ossidazione (10.500 mc/h) ed anche inferiori alla portata massima di progetto della sezione di filtrazione finale (7.500 mc/h). Pertanto, non risulta comprensibile come il livello della vasca possa raggiungere, in tali condizioni, la soglia di sfioro.

Si ricorda inoltre che la suddetta soglia di sfioro è relativa unicamente alla necessità di eventuali interventi di messa fuori servizio della condotta di scarico al normale recapito finale nel Canale Industriale.

Nella vasca finale dove è posizionato il campionatore automatico, era inoltre presente in superficie un residuo fangoso.

Sono stati verificati il by pass generale in ingresso e quello posto a monte dell'ossidazione che sono risultati entrambi attivi nella giornata del 14 maggio.

I dati rilevati dal misuratore di portata del by pass prima dell'ossidazione, hanno evidenziato una portata istantanea pari a 500 mc/h; si è presa nota dei valori progressivi di portata nelle due giornate rilevando che il totale di refluo sfiorato risulta pari a 2678 mc. Da quanto rilevato in remoto questo by pass, si era attivato alle ore 2:16 della mattina del 14/5 e terminava alla 1:00 circa del 15/5.

Al punto 4 dell'allegato "1 Prescrizioni" dell'atto autorizzativo n. 2507 del 15/03/16, rilasciato dalla Città Metropolitana di Milano, viene prescritto che "dovrà essere avviata almeno al trattamento biologico una portata non inferiore a 10.500 mc/h", di conseguenza lo sfioratore intermedio, posto dopo i primari e prima dell'ossidazione, dovrebbe attivarsi per portate superiori.

Pur considerato che nella giornata in questione erano in corso precipitazioni meteoriche che hanno comportato un aumento delle portate in arrivo dai due collettori fognari, si ritiene di dover precisare che:

- la portata massima sollevata ed inviata al trattamento, durante il periodo di pioggia è pari a 7.000 mc/h;
- la portata in eccesso, proveniente dai due collettori, veniva sfiorata a monte dell'ingresso dal by-pass generale, che confluisce direttamente nel Torrente Arno; tale manufatto risulta autorizzato con atto n. 2014 del 17/08/2015 rilasciato della Provincia di Varese;
- nella nota della direzione lavori del 07/03/18, viene dichiarata l'impossibilità di aumentare le portate sollevate (oltre i 7.000 mc) da inviare alle sezioni di trattamento a causa dei lavori ancora in atto che riguardano però unicamente le sezioni di grigliatura/dissabbiatura e la sedimentazione primaria e non il comparto di ossidazione.

Per quanto sopra:

- richiamate le considerazioni in merito alla portata minima da inviare al trattamento biologico, nonché all'impiego della soglia di sfioro nel pozzetto finale unicamente come emergenza in caso di lavori alla condotta;
- visto il superamento dei limiti allo scarico;
- tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori di adeguamento e delle carenze impiantistiche/depurative e di gestione,

si ritiene che codesta CMM emetta formale atto, ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs 152/06 s.m.i., con cui diffidare il gestore e l'erogatore, per le rispettive competenze a:

1. verificare le cause che hanno comportato l'attivazione del by-pass intermedio prima del biologico nonostante che il valore delle portate avviate al trattamento fosse inferiore alla portata di progetto dichiarata ed autorizzata;
2. verificare le cause che hanno comportato il quasi raggiungimento della soglia di sfioro nel pozzetto finale anche a fronte di portate inferiori a quelle di progetto ed in condizioni non corrispondenti a quanto dichiarato in sede di domanda di autorizzazione,
3. presentare relazione tecnica contenente gli esiti delle verifiche di cui sopra comprensiva anche degli interventi che si rendessero necessari al fine di risolvere le problematiche riscontrate ed il relativo cronoprogramma di esecuzione, provvedendo, se del caso, ad acquisire le eventuali preventive autorizzazioni;
4. relazionare in merito alle cause del mancato inizio dei lavori sulla sezione di grigliatura nella data comunicata con nota del 11/05/18, e indicare se e quando gli stessi sono stati riprogrammati.

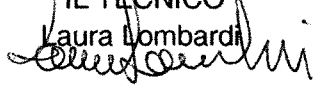
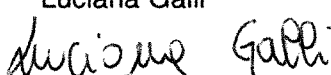
Da ultimo si comunica che relativamente ai superamenti dei limiti nei campioni effettuati da ARPA e della non ottemperanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, si è provveduto con atto a parte a contestare illecito amministrativo.

In merito allo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento ed alle carenze impiantistiche/depurative e di gestione si prende atto della Diffida Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano R.G. 4083 del 07/06/18.

La presente relazione è trasmessa anche alla Provincia di Varese ed all'ARPA Dipartimento di Como e Varese, ai fini degli eventuali controlli e valutazioni in merito alla situazione del by-pass generale in ingresso impianto.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Parabiago, 12/07/18

IL TECNICO  
Laura Lombardi  
  
Luciana Galli  


IL RESPONSABILE del procedimento  
Dott. Maurizio MAIERNA  


#### ELENCO ALLEGATI

1. *Verbali di campionamento n. 024733 (uscita) e n. 024732 (ingresso) del 15.05.2018.*
2. *Verbali di sopralluogo n. AR1802027 del 14.05.2018 e AR1802028 del 15.05.2018;*
3. *Referti analisi chimica, (ingresso e uscita) tossicologica e microbiologica solo uscita.*